

“Comunicazioni in materia di politica di impegno ai sensi dell’art. 124-quinquies, comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell’art. 4 del Regolamento Covip del 02/12/2020.

Anche per l’anno 2023 FONDAEREO non adotterà una politica d’impegno di cui al D.Lgs. 58/98 art. 124-quinquies. Le ragioni della scelta sono molteplici e sono state opportunamente valutate in termini di efficacia, trasparenza e rapporto costi benefici.

E’ utile premettere che l’offerta d’investimento di FONDAEREO mira a rispondere ai diversi obiettivi e fabbisogni previdenziali degli aderenti, che possono scegliere, liberamente e autonomamente, di allocare i propri risparmi previdenziali tra quattro comparti d’investimento tenendo conto, tra l’altro, del rapporto rischio/rendimento di ciascuno di essi.

Le caratteristiche dei comparti sono ampiamente e costantemente rese note nei documenti del Fondo (tra cui la Nota Informativa), mentre la correlata gestione finanziaria è improntata sul principio della diversificazione e prevede la possibilità di utilizzare i principali strumenti finanziari del mercato obbligazionario e azionario.

L’attuazione della politica d’investimento, conformemente alla normativa di settore, è affidata ad operatori specializzati che operano sulla base di convenzioni di gestione, che prevedono limiti e rischi dell’investimento al fine di promuovere una sana e prudente gestione.

L’elemento guida della gestione è affidato a indici di riferimento - “benchmark” - che, anche per quanto riguarda l’investimento azionario, possono essere definiti “globali”, in quanto comprendono titoli che coprono ampie aree geografiche e sono rappresentativi di numerosi settori merceologici.

Con questa impostazione il singolo investimento azionario risulta quasi sempre molto contenuto con un conseguente riflesso sulla quantità dei diritti amministrativi esercitabili, quali ad esempio il voto in assemblea, che rende in molti casi poco significativa l’iniziativa e l’intervento che il Fondo potrebbe promuovere.

Inoltre, la gestione delegata e la possibilità di poter utilizzare prodotti d’investimento quali i Fondi Comuni d’Investimento - OICR, per motivi di normativa e/o di opportunità, in molti casi non favorisce l’intervento del Fondo. Tra i motivi di opportunità vanno ricompresi anche gli aspetti operativi da strutturare ed i costi da sostenere per un presidio organizzato dell’attività, a fronte dei quali non è altrettanto misurabile l’effetto di engagement promosso.

Infine, per quanto riguarda la gestione dei potenziali conflitti d’interesse che potrebbero incidere negativamente sugli interessi degli aderenti, il Fondo e i Gestori hanno adottato un Documento di Gestione, volto a identificare e gestire i conflitti di interesse.

Roma, 28 febbraio 2023